

La cessazione dei pagamenti, questa prima, indeclinabile condizione per la dichiarazione del fallimento, questo momento costitutivo dello stato di fallimento, non può concepirsi, non può nemmeno supporre nella circostanza ed in presenza di un solo ed unico creditore. Condizione codesta che non solo discende genuina e logica si para nello esame teorico e dottrinale dell'istituto del fallimento, ma pur emana evidentemente dallo spirito e dal testo della legge attuale; per non diffondermi in lunga esegesi, anche solo specialmente dalla dichiarazione data dal legislatore nel circoscrivere (art. 705) la prova della cessazione dei pagamenti, per la quale nel suo intento, determina insufficiente il suo rifiuto di alcuni pagamenti eccipiti dal debitore in buona fede.

L'interesse generale non potrebbe giammai reputarsi minacciato nel singolare caso che contempliamo, e l'azione pubblica, che da tale minaccia deriva, non ha e non può aver luogo perchè appunto manca quella condizione di timori e sospetti, quell'ambiente di circostanze e pericoli, quel complesso di estremi legali, che genera e promuove quella anomalia nelle transazioni, quella sfiducia nella vita del commercio, quella mancanza di buona fede insomma che rende necessaria questa riscossa, questa riparazione del danno generale al credito pubblico, nella buona fede.

Nè valga l'opporre che il creditore unico resterebbe privato nello esercizio delle sue azioni creditorie di tutte quelle speciali garanzie, che appaia lo stato e la procedura di fallimento; giacchè al creditore unico si apre ben più agevole e sicuro ogni mezzo per agire su tutto indistintamente il patrimonio libero del suo debitore. E per vero quale differenza gli sarebbe data nel giudizio di fallimento, quale miglior condizione gli potrebbe venir fatta dalla sua dichiarazione? Quella unicamente di poter impugnare e di trovare *ispo iure* annullati tutti gli atti e pagamenti eseguiti in sua frode dal debitore, ma in questo fine speciale, egli è pur sempre assistito validamente del pari nel diritto e nel rito comune, secondo le norme della legge civile (art. 1235), le quali appunto sono richiamate espressamente in questa identica applicazione nella legge commerciale (art. 708).

Mancano adunque gli estremi, le ragioni, le condizioni, perchè, anche nel massimo rigore della legge nostra e nel suo eloquente silenzio possa farsi luogo alla dichiarazione di fallimento sull'istanza, dicasi pure anzi, a favore di un solo creditore unico.

## SANTA CECILIA

Domenica scorsa, come era stato preannunciato, ebbe luogo alle ore 10 nella Chiesa di San Giuseppe la celebrazione della Messa solenne in onore di Santa Cecilia cantata da coristi acquesi ed accompagnata dalla nostra Banda.

Se il concorso del pubblico vale a dimostrare quanta simpatia incontri nella nostra città la Banda Cittadina, i nostri buoni bandisti, e specialmente il signor Borreani, al quale soprattutto spetta il merito della riuscita della festa, hanno ben motivo di andarne contenti, perchè la vasta Chiesa era letteralmente stipata di gente.

Numeroso fu il concorso dei signori azionisti, oltre a parecchie notabilità fra le quali l'attuale nostro Sindaco cav. avv. Garbarino che in unione all'egregio avv. cav. Bosio rappresentarono la nostra Giunta Comunale.

L'esecuzione della Messa non poteva riuscire migliore, e tutti ebbero ad esprimere sincera lode, sia per la scelta della musica, che pel modo con cui venne eseguita, tanto dalla Banda quanto dai coristi.

Alle ore 13 poi i componenti la Banda, ed i coristi con intervento di parecchie rappresentanze ed azionisti si riunirono a geniale banchetto all'Albergo della Vittoria, ove vennero fatti applauditi brindisi dal Presidente sig. Borreani, sig. Cornaglia, maestro Battioni, signor Bonziglia, sig. Malfatti Vincenzo, signor Caldano e sig. Malfatti Francesco, e quindi spediti i seguenti telegrammi:

« GIUSEPPE SARACCO, Presidente Senato ROMA,

Banda Cittadina riunita banchetto plaude primo Cittadino d'Acqui, fa voti che la sua salute di ferro venga conservata per lungo tempo pel bene d'Italia e della nostra Città.

BORREANI ».

« Deputato MAGGIORINO FERRARIS ROMA,

Banda Cittadina riunita banchetto plaude al figlio del Popolo, suo Presidente Onorario, fa voti perchè l'elaborato progetto presentato Parlamento venga sanzionato in legge pel bene del Paese, e specialmente della classe lavoratrice.

BORREANI ».

Ai quali l'on. Maggiorino Ferraris rispose con una cortesissima lettera e l'on. Saracco col telegramma seguente:

« BORREANI, Presidente Banda Musicale ACQUI,

Sempre caro gradito ricordo compaesani ringrazio ricambio affettuoso saluto SARACCO ».

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO

### Medie Generali dei Prezzi delle Uve dell'anno 1902

Acqui . . .	Moscato b. . .	L. 1,736
» . . .	Uve b. . .	» 1,036
» . . .	Uve nere . . .	» 1,452
» . . .	Barbera . . .	» 1,639
Alba . . .	Dolcetti . . .	» 1,248
» . . .	Barbere . . .	» 1,728
» . . .	Neirani . . .	» 1,356
» . . .	Freise . . .	» 1,438
» . . .	Nebioli . . .	» 2,841
» . . .	Uvaggio . . .	» 1,279
Alessandria . . .	Uvaggio . . .	» 1,257
Asti . . .	Barbera . . .	» 1,925
» . . .	Uve comuni . . .	» 1,365
Canelli . . .	Moscato . . .	» 1,719
» . . .	Freisa . . .	» 1,916
» . . .	Barbera . . .	» 1,781
» . . .	Uvaggio . . .	» 1,183
Casale . . .	Uvaggio . . .	» 1,402
Chieri . . .	Freisa . . .	» 1,530
Dogliani . . .	Dolcetti . . .	» 1,438
» . . .	» . . .	» 0,956
Nizza Monf. . .	Moscato . . .	» 1,645
» . . .	Uvaggio . . .	» 1,422
» . . .	Barbera . . .	» 1,759
Movi Lig. . .	Nebiolo . . .	» 1,230
» . . .	Uva mista . . .	» 1,116
» . . .	» . . .	» 0,858
Parma . . .	Uva rossa m. . .	» 1,442
» . . .	» » fina . . .	» 1,705
» . . .	» b. merc. . .	» 1,193
» . . .	» » fina . . .	» 1,489
Reggio Em. . .	Uva nera . . .	» 1,590
» . . .	» bianca . . .	» 1,140
S. Dam. d'Asti . . .	Barbera . . .	» 1,730
» . . .	Uvaggio . . .	» 1,251

S. Stef. Belbo	Moscato . . .	> 1,612
»	Freisa . . .	» 1,985
»	Barbera . . .	» 2,066
»	Uvaggio . . .	» 1,267
»	Dolcetto . . .	» 1,394
Tortona . . .	Uva nera coll. . .	» 1,057
» . . .	» » pian. . .	» 0,998
» . . .	» bianca . . .	» 0,839
Villan. d'Asti	Uve comuni . . .	» 1,247

## Corrispondenza

Ponti — Ci scrivono:

**Santa Cecilia** — Per festeggiare l'anniversario della sua Patrona, la Filarmonica Pontese il giorno 23 andante fece celebrare una messa solenne nella Chiesa Parrocchiale con coristi del paese ed accompagnamento della Filarmonica stessa. Alle ore 12 poi vi fu un sontuoso banchetto nel locale di proprietà della Società Cattolica servito inappuntabilmente per cura dei soci. Furono gentilmente invitati e presero parte al riuscitissimo banchetto le locali autorità civili ed ecclesiastiche, nonché parecchie distinte persone del paese. La brava Filarmonica in fine eseguì diversi scelti pezzi raccogliendo copiosi evviva e ripetuti battimani.

Furono pronunciate parole di lode e di affetto alla Real Casa Sabauda, alla neonata Principessa Mafalda, al Sommo Pontefice, alle autorità del paese, al Presidente della Società Cattolica ed alla Filarmonica tutta, augurando a quest'ultima lunga vita e crescenti allori. *Ilungo.*

## PER COLORO

che mettono in giro notizie false!

« Mangio, bevo, dormo e vesto panni » — scriveva il Tasso per rassicurare gli amici, cui si era fatto credere che egli era morto.

Io non sono ancora arrivato a questo punto, ma pare mi si voglia mettere per questa strada. La natura... maligna non procede a salti, ma con gradazioni.

Sento da qualche tempo correre la voce in Acqui che *io sto a Torino.*

Siccome ciò non è vero, ho cercato di sapere chi ha messo in giro questa novella, evidentemente lanciata allo scopo di danneggiare il mio Studio di Avvocato Patrocinante.

Certo il buon senso indica che se ciò fosse, avrei fatto cessione del mio Studio; ciò non ostante la voce, abilmente messa in giro, circola... e muove da certi amici colleghi.

Gli è perciò che pensai valermi del miglior mezzo di pubblicità che mi offre la *Gazzetta d'Acqui*, per smentire assolutamente la cosa e per porgere pubblici ringraziamenti a coloro che cooperarono, con tanta buona volontà, a dire ciò che non è.

Qualche cosetta si può concedere alla lotta per l'esistenza, ormai fattasi cruda, ma, via, ci si metta almeno un po' di moderazione e di... buon senso.

Ah! che la razza dei Don Basilio non è ancora spenta!!

*Avv. Traversa.*

## Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).  
Estr. di Torino delli 29 Novembre

71 - 30 - 24 - 4 - 45

## LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Oggi, alle ore 3 pom., ebbe luogo l'adunanza del nostro Consiglio Comunale col seguente

Ordine del Giorno:

1. Deliberazione d'urgenza della Giunta.
  2. Provvedimenti per fronteggiare maggiori spese.
  3. Transazione colla Confraternita di S. Giuseppe.
  4. Provvedimenti per la nomina del Direttore delle Scuole Elementari.
  5. Nomina di due membri della Congregazione di Carità.
- Nomina di tre membri del Consiglio d'amministrazione del Ricovero di Mendicità.  
Nomina dei Revisori del Conto.  
Nomina della Commissione elettorale.  
Nomina della Commissione Tassa vetture e domestici.  
Domanda del consigliere Moraglio.  
Domanda del Consorzio agricolo.  
Domanda dell'appaltatore diritti di piazza.  
Presentazione del bilancio 1903.

Oggi nella seduta del Consiglio Comunale ebbero luogo le seguenti nomine: A membri della Congregazione di Carità furono eletti:

Ceresa Geom. Corrado - Guglieri cav. avv. Giuseppe.

A membri del Consiglio di Amministrazione del Ricovero di Mendicità:

S. E. Saracco - Traversa cav. avv. Arturo - Bonziglia Emilio.

A Revisori dei Conti:  
Ottolenghi cav. Moise Sanson - Pastorino cav. Pietro - Marengo cav. avv. Giuseppe.

A Membri Commissione Elettorale:  
Trucco Fiorenzo - Avv. Scuti - Gallo Luigi - Reggio Giovanni.

Supplenti: Geom. Depetris - Malvicino Giovanni - Beccaro Pietro - Scovazzi Giovanni.

A membri della Commissione Tassa Vetture e Domestici:

Zanoletti Francesco - Traversa cav. avv. Arturo - Moraglio Carlo - Beccaro Pietro - Bonziglia Emilio - DeGuidi cap. Costantino.

### Deliberazioni della Giunta Municipale

In seduta delli 23 corr. mese dopo avere rinviato ad altra adunanza l'esame del ricorso del sig. Porta per la risoluzione del contratto d'appalto dei diritti di piazza e la vertenza cogli Eredi Antonalino, la Giunta deliberò:

Di sdoppiare la classe di 4<sup>a</sup> pel numero eccessivo degli allievi (oltre il centinaio) coll'incarico al sig. maestro Orsi dell'insegnamento in via provvisoria della 4<sup>a</sup> istituenda, ed al sig. Marengo dell'insegnamento della 3<sup>a</sup> pure in via provvisoria.

Di ridurre a tre le classi di seconda, aumentando per contro una scuola di terza da affidarsene provvisoriamente l'insegnamento alla sig.ra maestra Ravazza.

Di provvedere per la nomina definitiva del titolare per la Direzione delle scuole elementari, con proposta al Consiglio Comunale di bandire un concorso.

**Politeama Garibaldi** — L'Impresa Ivaldi non risparmia spese per accontentare il pubblico. La vastissima sala del teatro è riscaldata più che sufficientemente. Nessuna scusa pertanto può ora mettere innanzi la cittadinanza per legittimare la sua assenza.

Lo spettacolo poi, che seralmente ci dà la compagnia, merita certo maggior concorso.